



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Anno XXVIII° - Numero 12 del 1 luglio 2016

NEWS DAL CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA

Temi importanti discussi dai Ministri agricoli europei il 27 e 28 giugno	Pag. 2
Crisi dei mercati agricoli: chiesto entro luglio un nuovo pacchetto di misure	Pag. 2
Agricoltura biologica, discusso lo stato di avanzamento dei negoziati	Pag. 2
Perdite alimentari e spreco di cibo	Pag. 2
Ridurre le importazioni illegali di legname	Pag. 3
Pesca, verso una gestione più sostenibile	Pag. 3
Tutto il Consiglio in video	Pag. 4
Prossimo Consiglio "Agricoltura e Pesca" il 18 luglio	Pag. 4

NEWS DALL'EUROPA – BREXIT - BREVI

Si a nuove misure contro la crisi agricola, ma con fondi aggiuntivi	Pag. 4
Ai minimi storici la fiducia degli agricoltori europei	Pag. 4
Energie rinnovabili, occorre accelerare il passo	Pag. 5
Latte scremato in polvere, aumentato il massimale di intervento	Pag. 5
La Brexit vista dalle Istituzioni europee (Parlamento, Consiglio, Commissione)	Pag. 6
TTIP, in arrivo il 14° round (11-15 luglio)	Pag. 7
EU gateway to Korea, per cibo biologico e bevande	Pag. 7
Mercato Unico: azioni strategiche attuate entro il 2018	Pag. 7
Approvate le raccomandazioni specifiche per Paese	Pag. 7
Prende il via oggi il semestre europeo a Presidenza slovacca	Pag. 7
La Slovacchia a Ispra-Va	Pag. 8
L'uso degli strumenti finanziari in agricoltura e nello sviluppo rurale	Pag. 8

EUROPA NEL VENETO

Quote latte, il Veneto frena sul prelievo imposto dal Governo ai produttori	Pag. 8
Clima ed energia, confronto sul nuovo Patto dei Sindaci e le strategie UE	Pag. 8
La carne "Qualità Verificata" nella ristorazione collettiva	Pag. 9
Cresce l'area del Prosecco DOC	Pag. 9
Università di Padova e Regione in soccorso di colture e frutteti	Pag. 9
Notizie dal PSR Veneto	Pag. 10
Appuntamenti	Pag. 12
Bandi	Pag. 13
Approfondimento (Report di Veneto Agricoltura sull'agroalimentare 2015)	Pag. 13

SEGNA IN AGENDA

25 AGOSTO: FOCUS SULLE PREVISIONI VENDEMMIALI 2016 NEL NORD EST (E NON SOLO)

Si terrà il prossimo 25 agosto (ore 10,00) a Legnaro-Pd presso la sede centrale di Veneto Agricoltura (Agripolis, Viale dell'Università) il secondo focus del Trittico Vitivinicolo Veneto 2016 dedicato alle previsioni della vendemmia nel Nord Est e nel resto d'Italia (con uno sguardo anche a Francia e Spagna). L'evento, giunto alla 42^a edizione, è organizzato da Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto, in collaborazione con Regione Veneto, Avepa, CREA-VIT, Province Autonome di Trento e Bolzano e Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. L'incontro è aperto a Istituzioni, aziende, cooperative, operatori del mondo vitivinicolo, alla stampa, in altre parole a tutta la filiera del comparto vitivinicolo.

SLIDE DEL CONVEGNO "VIGNETO VENETO, ANDAMENTO E PREVISIONI PRODUTTIVE 2016"

Si informa che le slide presentate in occasione del primo focus del Trittico Vitivinicolo, svoltosi a Conegliano-Tv lo scorso 22 giugno, sono disponibili al seguente indirizzo web:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6320>

NEWS DAL "CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA" DEL 27 E 28 GIUGNO

IMPORTANTI I TEMI DISCUSSI ALL'ULTIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI AGRICOLI EUROPEI

L'ultimo Consiglio "Agricoltura e Pesca" dell'UE ha discusso di crisi dei mercati agricoli, agricoltura biologica, sprechi alimentari, silvicoltura e pesca. L'esito della riunione è scaricabile da <http://bit.ly/29bHt1r> mentre qui proponiamo una sintesi dei principali risultati raggiunti

CRISI DEI MERCATI AGRICOLI: CHIESTO ENTRO LUGLIO UN NUOVO PACCHETTO DI MISURE

La Commissione europea ha aggiornato il Consiglio in merito agli ultimi sviluppi del mercato nei principali settori agricoli. Nell'occasione, ha fatto anche il punto sulle misure di sostegno varate nelle sessioni del Consiglio di settembre 2015 e marzo 2016. Nel dibattito che è seguito sono state valutate nei dettagli le misure in vigore al momento. Alcuni Ministri hanno espresso la loro grande preoccupazione per l'attuale situazione del mercato e hanno sottolineato la necessità di migliorare la difficile situazione cui fanno fronte gli agricoltori europei e di contribuire alla sostenibilità dei settori più colpiti. Alla fine della sessione la Presidenza ha tratto le sue conclusioni, invitando la Commissione a proporre, in questo mese di luglio, una serie di misure che siano in grado di alleviare l'attuale pressione sul mercato e al contempo compatibili con i vincoli di bilancio esistenti. "Nonostante i due pacchetti di misure adottati nel mese di settembre 2015 e a marzo 2016, a causa di un persistente squilibrio tra domanda e offerta, la crisi nei settori lattiero-caseario, della carne suina e ortofrutticolo continua, con ripercussioni negative sui redditi degli agricoltori. Questa situazione complicata richiede al più presto ulteriori misure. Per questo abbiamo esortato la Commissione a presentare un nuovo pacchetto finanziario aggiuntivo entro luglio". Così il Ministro dell'Agricoltura olandese Martijn van Dam, Presidente di turno del Consiglio, ha motivato la richiesta dei Ministri europei.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

La Presidenza di turno olandese ha informato i Ministri sullo stato di avanzamento dei negoziati con il Parlamento europeo sull'agricoltura biologica. In sintesi, è stato sottolineato che sono stati conseguiti significativi progressi sulla maggior parte delle questioni, inclusi alcuni punti sensibili quali le importazioni, i controlli, nonché le questioni inerenti i prodotti e le sostanze non autorizzate.

PERDITE ALIMENTARI E SPRECO DI CIBO

Ogni anno nell'Unione Europea quasi un terzo di tutto il cibo a disposizione viene perso o sprecato. Per far fronte a questo "scempio" il Consiglio ha definito una serie di misure che comprendono l'invito agli Stati Membri e alla Commissione europea a migliorare il monitoraggio e la raccolta di dati per comprendere meglio il problema, concentrarsi sulla prevenzione dei rifiuti e le perdite alimentari e potenziare l'uso della biomassa. La futura legislazione europea dovrà, infine, facilitare la donazione di prodotti alimentari invenduti a enti di beneficenza. Il testo del documento lo trovi su:

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10730-2016-INIT/en/pdf>

Un breve video sull'incremento dei fabbisogni alimentari lo trovi su:

<http://bit.ly/296upI9>

RIDURRE LE IMPORTAZIONI ILLEGALI DI LEGNAME

Il Consiglio ha adottato le conclusioni sulla valutazione del Piano d'azione FLEGT (Forest Law Enforcement, Governance and Trade) relativo l'applicazione delle normative, la governance e il commercio in ambito forestale e del regolamento europeo sul legname (EUTR). Le conclusioni mettono in evidenza il contributo positivo che questi strumenti hanno fatto nel ridurre importazioni nell'UE di legname illegale e di aumentare la consapevolezza degli operatori pubblici e di mercato in merito alla questione del disboscamento illegale. Le conclusioni invitano inoltre gli Stati Membri e la Commissione a fare ancora di più per affrontare questo fenomeno, al fine di realizzare una gestione sostenibile delle foreste a livello globale. Per maggiori informazioni su FLEGT e EUTR si veda:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6128>

Un breve video sulla devastazione delle foreste e le importazioni illegali di legname lo trovi su:

<http://bit.ly/296upI9>

PESCA, VERSO UNA GESTIONE PIÙ SOSTENIBILE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un orientamento generale sulla gestione sostenibile delle flotte di pesca esterne. La proposta punta a modernizzare e semplificare l'attuale quadro per la gestione delle autorizzazioni concesse alle navi dell'UE che pescano nelle acque extraunionali e delle autorizzazioni concesse ai pescherecci di Paesi terzi che pescano nelle acque dell'UE. Il testo affronta anche questioni cruciali quali il cambio di bandiera abusivo e gli accordi privati di pesca delle flotte dell'UE nelle acque extraunionali. L'orientamento generale del Consiglio si concentra sui miglioramenti tecnici, le procedure amministrative semplificate e un migliore allineamento al regolamento sul controllo di cui alla Politica Comune della Pesca.

Regole più semplici

L'orientamento generale del Consiglio conferma l'ambizioso ampliamento del campo di applicazione del regolamento così da includere questioni quali le licenze dirette di Paesi terzi, il noleggiare e il cambio di bandiera. Sostiene inoltre l'approccio della Commissione relativamente all'introduzione di una banca dati congiunta al fine di migliorare ulteriormente la trasparenza delle attività di pesca esterne e semplificare il monitoraggio. Prima di poter pescare al di fuori delle acque dell'Unione, una nave dell'UE necessita di un'autorizzazione rilasciata dal Paese terzo o dall'organizzazione internazionale di gestione della pesca interessati oppure di un accordo con essi. Inoltre, ora una nave dell'UE necessita anche di un'autorizzazione rilasciata dal proprio Stato membro di bandiera. L'orientamento generale del Consiglio introduce modifiche alle varie procedure di autorizzazione al fine di limitare gli oneri amministrativi, accrescere la certezza del diritto, garantire il pari trattamento di flotte interne ed esterne e ridurre i tempi di risposta a chi presenta domanda.

Migliori obblighi di comunicazione

Gli obblighi di comunicazione sono riveduti al fine di renderli complementari ai canali e alle pratiche esistenti a norma degli accordi di pesca. La proposta di regolamento sulle flotte da pesca esterne integra i regolamenti sui controlli e sulla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN), che sono pilastri fondamentali per l'attuazione della PCP. La Commissione ha inoltrato la propria proposta nel dicembre 2015 e il Consiglio ne ha avviato l'esame nel gennaio 2016 a livello di gruppo di lavoro.

Possibilità di pesca per il 2017

I Ministri europei sono stati informati in merito a una comunicazione della Commissione relativa alle possibilità di pesca per il 2017. In linea di massima, gli Stati Membri hanno accolto con favore la comunicazione, riconoscendo il miglioramento complessivo dello stato delle risorse ittiche e sottolineando la necessità di migliorare la comunicazione relativa agli sforzi intrapresi nell'UE per ridurre il livello di pesca. Alcune delegazioni hanno espresso il loro sostegno al raggiungimento del rendimento massimo sostenibile (MSY) entro il 2017 per il maggior numero possibile di stock, essendo al tempo stesso pronte a considerare gli aspetti socioeconomici in caso di necessità. Altre delegazioni hanno evidenziato che l'attuazione dell'obbligo di sbarco potrebbe essere problematica nel prossimo futuro, in particolare per quanto riguarda le specie a contingente limitante. Le possibilità di pesca per il 2017, su cui il Consiglio dovrà raggiungere un accordo entro la fine dell'anno, saranno fissate nel rispetto degli obiettivi della PCP del 2014 e si baseranno su pareri scientifici indipendenti. Nell'ambito della PCP, la pressione di pesca sugli stock dovrebbe essere allineata all'MSY il più rapidamente possibile, e al più tardi entro il 2020. Ciò contribuirà a garantire il

raggiungimento del buono stato ecologico nei mari europei e a ridurre l'impatto della pesca sull'ecosistema marino.

TUTTO IL CONSIGLIO IN VIDEO

La sessione e la conferenza stampa finale del Consiglio "Agricoltura e Pesca" di giugno possono essere viste al seguente indirizzo web: <http://bit.ly/297Cv2K>.

PROSSIMO CONSIGLIO "AGRICOLTURA E PESCA"

La prossima riunione dei Ministri europei dell'Agricoltura e della Pesca si terrà il prossimo 18 luglio.

NEWS DALL'EUROPA

SI A NUOVE MISURE CONTRO LA CRISI AGRICOLA, MA CON FONDI AGGIUNTIVI

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca chiede che il pacchetto di misure chiesto dai Ministri agricoli UE trovi "copertura" attraverso nuovi strumenti

La richiesta dei Ministri agricoli europei, presentata nei giorni scorsi alla Commissione (si veda la notizia a pag. 2), riguardante un nuovo pacchetto di misure per alleviare la crisi di alcuni comparti agricoli, è stata accolta con favore e interesse da Copa-Cogeca. "La situazione del mercato a livello aziendale non sta migliorando - si legge in una nota dell'Organizzazione - dato che esso continua ad essere colpito da un insieme di fattori, quali la recessione economica, i costi alti dei fattori di produzione e i prezzi bassi, nonché l'embargo russo sulle esportazioni europee. Il voto a favore della Brexit non fa che aggiungere incertezze, per cui risulta essenziale evitare ulteriori perturbazioni del mercato. Chiediamo pertanto ai Ministri dell'UE di concordare un nuovo pacchetto di misure a sostegno del settore, servendosi di fondi aggiuntivi che non vadano ad intaccare la riserva di crisi. Occorre attivare nuovi strumenti e trovare nuovi mercati grazie ai crediti alle esportazioni, per fornire agli operatori economici maggior certezza nelle loro esportazioni".

Sul biologico e il glifosato il Consiglio agricolo poteva fare di più

Copa-Cogeca ha invece deplorato il fatto che il Consiglio agricolo di giugno non abbia raggiunto un accordo su tutte le questioni di carattere politico in merito alle nuove norme europee in materia di agricoltura biologica (notizia a pag. 2) e che queste siano state messe in pausa fino a quando la Slovacchia assumerà la Presidenza del Consiglio dell'UE (da oggi 1° luglio). "Noi crediamo che siano stati fatti molti miglioramenti al testo rispetto alle proposte iniziali della Commissione - sottolinea l'Organizzazione - come il fatto di mantenere al suo interno le aziende miste, fornendo così agli agricoltori un incentivo per convertirsi gradualmente alla produzione biologica. Tuttavia, auspichiamo una veloce introduzione delle nuove norme, affinché i produttori possano contare su certezze concrete. Un forte disappunto è stato manifestato anche per come è stato gestito il dossier inerente alla riautorizzazione della sostanza attiva erbicida "glifosato" (vedi Veneto Agricoltura Europa n. 11/2016), in quanto essa comporta molti benefici ambientali e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) le ha attribuito una valutazione positiva. "Se la perdiamo, gli agricoltori ne risulteranno meno competitivi, per cui chiediamo che la Commissione possa riautorizzarla a fine mese". (Fonte: cc)

AI MINIMI STORICI LA FIDUCIA DEGLI AGRICOLTORI EUROPI

Un sondaggio dell'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca rivela che la fiducia degli agricoltori nel 2016 è scesa ai livelli più bassi di sempre

Messa a dura prova dalla recessione economica, dal collasso dei prezzi del petrolio, dagli elevati costi dei fattori di produzione e dall'embargo russo sulle esportazioni, la fiducia degli agricoltori è crollata, come mostrano i risultati di un'inchiesta condotta da Copa-Cogeca. Il sondaggio, realizzato generalmente due volte all'anno, è stato condotto nel primo trimestre del 2016 in 11 Stati Membri e ha previsto l'intervista di oltre 8.000 agricoltori. In 9 degli 11 Stati Membri (Italia, Belgio-Fiandre, Germania, Francia, Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Romania e Regno Unito) la fiducia degli agricoltori sulla situazione presente e futura è diminuita drasticamente. Anche le preoccupazioni legate all'attuazione della PAC 2014-2020 e la burocrazia hanno causato molte difficoltà ad agricoltori e coltivatori. Soltanto due Stati Membri (Danimarca e Svezia) sono risultati più ottimisti rispetto al precedente rilevamento circa la situazione presente e futura.

Le richieste di Copa-Cogeca alla Commissione europea

"Il nostro barometro agricolo - ha sottolineato il Presidente di Copa-Cogeca, Pekka Pesonen - conferma che gli agricoltori europei stanno davvero subendo una forte pressione, strangolati da prezzi alla produzione

bassi e da costi di produzione elevati. I prezzi della maggior parte dei prodotti di base sono diminuiti nell'ultimo anno e non si intravede alcun miglioramento. A causa di un mercato penalizzato da un'eccessiva volatilità, dall'embargo russo sulle esportazioni agricole, dalla riduzione dei prezzi del petrolio, che ha esercitato una pressione al ribasso sui prezzi dei prodotti di base, e dell'imprevedibilità della domanda cinese, che ha esacerbato la volatilità dei mercati, gli agricoltori restano pessimisti circa le loro prospettive a breve e lungo termine. Per questo abbiamo chiesto alla Commissione europea e ai Ministri dell'Agricoltura di adottare le dovute misure in occasione della loro riunione di giugno (27 e 28). È indispensabile infatti avere più aiuti e trovare nuovi mercati per i nostri prodotti di qualità". Il sondaggio sulla fiducia degli agricoltori UE è disponibile al seguente indirizzo internet: <http://bit.ly/28IpTSD> (Fonte: cc)

ENERGIE RINNOVABILI, OCCORRE ACCELERARE IL PASSO

Più ambizione e attenzione per i consumatori tra gli obiettivi energetici 2020. La risoluzione del Parlamento europeo

L'obiettivo dell'Unione Europea sulle energie rinnovabili, ovvero raggiungere il 20% del consumo totale entro il 2020, è già stato raggiunto da molti Stati Membri, altri invece sono in ritardo e devono fare di più. Lo chiedono gli europarlamentari in una risoluzione votata nei giorni scorsi. In una seconda risoluzione, approvata nella medesima seduta, si sottolinea inoltre che per raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica - risparmio del 20% entro il 2020 - gli Stati Membri devono attuare in pieno la legislazione comunitaria e in tempi più rapidi. Nella risoluzione si precisa che utilizzare tutti i meccanismi di finanziamento esistenti in modo efficace è fondamentale per raggiungere tali obiettivi e si ribadisce la richiesta dell'Europarlamento di introdurre obiettivi vincolanti capaci di garantire che le energie rinnovabili rappresentino almeno il 30% del consumo totale di energia entro il 2030. D'altra parte, l'obiettivo generale di efficienza del 20% è a rischio se gli Stati Membri non procedono alla piena attuazione dell'attuale legislazione UE.

Un accordo migliore per i consumatori

I deputati europei hanno sottolineato che l'autogenerazione e l'autoconsumo sono "diritti fondamentali" e che la prossima revisione della Direttiva sulle energie rinnovabili dovrebbe prevedere misure per promuovere e incoraggiare gli investimenti in questi settori. Un mercato più integrato è essenziale per lo sviluppo delle energie rinnovabili e la riduzione dei costi energetici. Il Parlamento ha dunque invitato l'UE a investire maggiormente in programmi di informazione e di sostegno negli Stati Membri, che potrebbero aiutare ad aumentare la partecipazione agli attuali regimi obbligatori di efficienza energetica locali, nonché promuovere nuovi progressi tecnici in settori quali raffreddamento, illuminazione e isolamento. Il ruolo dei consumatori, infatti, è decisivo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica, ad esempio attraverso la ristrutturazione degli edifici, il teleriscaldamento e i sistemi di raffreddamento; la ristrutturazione ad alta efficienza energetica degli edifici dovrebbe essere una priorità, in modo da aiutare i residenti colpiti da povertà energetica. La risoluzione sull'efficienza energetica è stata approvata con 253 voti a favore, 193 contrari e 4 astensioni. La risoluzione sulle energie rinnovabili è stata approvata con 444 voti a 103, e 23 astensioni. A queste raccomandazioni seguiranno ora le proposte legislative sull'Unione energetica da parte della Commissione europea. (Fonte: ue)

LATTE SCREMATO IN POLVERE, AUMENTATO IL MASSIMALE DI INTERVENTO

Sono entrate in vigore ieri le nuove regole relative l'aumento del massimale di intervento pubblico per il latte scremato in polvere, che passa da 218.000 a 350.000 tonnellate

Questo provvedimento (REG. UE 2016/1042) rappresenta una risposta alla crisi del mercato europeo del latte e fa seguito alle misure eccezionali annunciate dalla Commissione europea al Consiglio Agricoltura dello scorso mese di marzo. L'aumento del massimale giunge in un momento in cui i volumi di latte scremato in polvere acquistati finora quest'anno hanno già raggiunto le 296.525 tonnellate, di cui 218.000 tonnellate attraverso l'intervento a "prezzo fisso" e 78.525 tonnellate tramite offerte di intervento. Quest'ultimo dato comprende le offerte per 15.127 tonnellate di latte scremato in polvere pervenute da dodici Stati Membri che sono state accettate dalla Commissione la scorsa settimana con il sistema di gara ad un prezzo massimo di € 169,8/100 kg (prezzo d'intervento). Il regolamento lo trovi su:

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R1042&from=EN> (Fonte: ue)

LA BREXIT VISTA DALLE ISTITUZIONI EUROPEE

PARLAMENTO EUROPEO: CHE SIA UNA BREXIT RAPIDA

Indispensabile uscire velocemente dall'incertezza e avviare una profonda riforma dell'UE. Lo ha chiesto l'Europarlamento riunitosi in sessione plenaria martedì 28 giugno

Il Regno Unito deve rispettare pienamente la volontà della maggioranza dei cittadini senza ulteriori indugi e procedere alla notifica ufficiale di recesso dall'UE, prima di poter trovare un accordo sulle nuove relazioni con l'UE. Lo ha chiesto il Parlamento europeo in una risoluzione votata martedì 28 giugno, durante una sessione plenaria straordinaria. I deputati hanno sottolineato l'urgenza di concrete riforme per garantire che l'UE sia all'altezza delle aspettative dei suoi cittadini.

La risoluzione dell'Europarlamento

Dopo un dibattito che ha visto coinvolti i leader dei gruppi politici dell'Europarlamento, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, e il Ministro olandese Jeanine Hennis-Plasschaert, in rappresentanza della Presidenza di turno dell'UE, il Parlamento ha votato una risoluzione sui prossimi passi da intraprendere dopo il referendum del Regno Unito del 23 giugno. Il testo è stato approvato con 395 voti a favore, 200 contrari e 71 astenuti. In sostanza, il Parlamento chiede al governo britannico di rispettare la decisione democratica dei suoi cittadini attraverso l'attuazione rapida della procedura di recesso, attivando quindi l'articolo 50 del trattato sull'UE per consentire l'avvio dei negoziati. I deputati hanno ricordato che, a norma dei Trattati, è richiesta l'approvazione del Parlamento europeo sull'accordo finale di recesso, e che lo stesso Parlamento deve essere pienamente coinvolto in tutte le fasi dei negoziati sull'uscita del Regno Unito.

Annullare la Presidenza del Regno Unito del Consiglio UE

Il Parlamento ha invitato il Consiglio a modificare l'ordine delle sue Presidenze per evitare che il processo di recesso pregiudichi la gestione delle attività correnti dell'Unione. Il Regno Unito dovrebbe, infatti, assumere la Presidenza del Consiglio UE nella seconda metà del 2017. Il Parlamento cambierà anche l'organizzazione interna per riflettere la volontà dei cittadini britannici di ritirarsi dall'UE.

Il futuro dell'UE

Nella risoluzione, si afferma che le sfide attuali richiedono di riformare l'Unione per renderla "migliore e più democratica" e "all'altezza delle aspettative dei cittadini". "Sebbene alcuni Stati Membri possono decidere di procedere a un'integrazione più lenta o meno approfondita, il nucleo fondamentale dell'UE deve essere rafforzato e occorre evitare le soluzioni à la carte", hanno affermato i deputati.

CONSIGLIO EUROPEO: CHIESTA UN'USCITA "IN MODO ORDINATO"

Al termine della riunione informale dei 27 Capi di Stato e di Governo dell'UE, svoltasi mercoledì 29 giugno, il Presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, ha riferito in merito alla discussione dedicata al referendum britannico

"I leader europei sono assolutamente determinati a rimanere uniti e a lavorare a stretto contatto in 27 – detto Donald Tusk al termine dell'incontro. Abbiamo ribadito che il recesso britannico dall'UE deve avvenire in modo ordinato e che non vi saranno negoziati di alcun tipo fino a quando il Regno Unito non avrà notificato formalmente l'intenzione di recedere. Ci auguriamo che in futuro la Gran Bretagna resti un partner stretto. Spetta al governo britannico notificare al Consiglio europeo l'intenzione del Regno Unito di lasciare l'UE. I leader dei 27 hanno chiarito in modo inequivocabile che l'accesso al Mercato Unico presuppone l'accettazione di tutte e quattro le libertà, compresa la libertà di circolazione. Non ci sarà un Mercato Unico "à la carte". Abbiamo discusso anche del fatto che ancora troppe persone in Europa sono insoddisfatte della situazione attuale e si aspettano che facciamo di più. In molti hanno ricordato che per decenni l'Europa è stata fonte di speranza e che abbiamo la responsabilità di tornare ad accendere questo sentimento. Questo è stato un primo scambio tra i 27 leader dopo il referendum britannico e pertanto sarebbe troppo presto per trarre conclusioni. Per questo motivo abbiamo avviato una riflessione politica sul futuro dell'UE con i 27 Stati Membri e ci riuniremo il 16 settembre a Bratislava per proseguire le discussioni".

Per approfondire: <http://bit.ly/295tqGG>

COMMISSIONE EUROPEA: L'UE CONTINUERÀ A VOLARE VERSO IL FUTURO

Il Presidente della Commissione, Jean-Claude Juncker, in presenza del Collegio dei Commissari al completo, compreso il britannico Lord Hill, si è rivolto all'Europarlamento riunito in sessione plenaria straordinaria

Juncker ha ribadito di rammaricarsi ma di rispettare la scelta degli elettori d'oltremare. Ha ricordato che venerdì scorso, in una dichiarazione congiunta, le Istituzioni europee hanno chiesto chiarezza. Una richiesta che ha riformulato davanti al Parlamento: "Chiedo al governo del Regno Unito di chiarire la situazione il più rapidamente possibile; non oggi, non domattina, ma in tempi rapidi". Juncker ha anche sottolineato che vorrebbe evitare che si affermasse l'idea che potrebbero essere in corso negoziati segreti: "Non ci saranno negoziati preliminari", ha detto. Il Presidente della Commissione europea ha insistito sul fatto che: "Non si dovrebbe cambiare l'essenziale e l'essenziale è che l'Europa resta un progetto di pace e di futuro. Continueremo a volare verso il futuro", ha affermato, sottolineando che la Commissione procederà lungo il cammino intrapreso con l'accordo del Parlamento, in particolare affinché in Europa si riduca la burocrazia: "L'Europa sociale occupi un posto d'onore, il patto di stabilità sia applicato con intelligenza e si facciano progressi verso l'Unione dell'energia e un'Europa digitale". Nel suo intervento, Juncker ha infine sottolineato che: "Gli Stati Membri fondatori non hanno più diritti dei cosiddetti nuovi Stati Membri. Combatterò fino all'ultimo per l'Europa unita. Non è il momento di frammentare ancora una volta questo continente".

BREVI DALL'UE

TTIP, IN ARRIVO IL 14° ROUND (11-15 LUGLIO)

Si terrà dall'11 al 15 luglio prossimo a Bruxelles il 14° round dei negoziati commerciali tra Unione Europea e Stati Uniti sul TTIP, che dovrebbero contribuire all'avanzamento dei difficili negoziati commerciali in corso, in particolare sull'accesso ai rispettivi mercati e gli aspetti normativi. Come nei round precedenti, i negoziatori si confronteranno con un'ampia rappresentanza di stakeholders che, nel corso delle prime giornate potranno illustrare le diverse posizioni e interessi. Sarà possibile seguire la conferenza stampa finale su: <http://ec.europa.eu/avservices/ebs/live.cfm?page=1> Per ulteriori informazioni: <http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1519>

EU GATEWAY TO KOREA - CIBO BIOLOGICO E BEVANDE

Si chiama "EU Gateway to Corea" ed è stato lanciato nei giorni scorsi con l'obiettivo di creare un "corridoio" commerciale verso il Paese asiatico. Nello specifico si punta al cibo biologico e alle bevande, uno dei cinque settori chiave selezionati per nell'ambito del programma di scambi tra le due aree. Il primo appuntamento dedicato a questi prodotti si svolgerà nella prima settimana di novembre in concomitanza con la "Food Week Corea" (si veda: <https://www.eu-gateway.eu>). Il termine ultimo per le aziende interessate a di presentare la loro domanda di partecipazione è il prossimo 15 luglio.

MERCATO UNICO: AZIONI E STRATEGIE ATTUATE ENTRO IL 2018

I leader dell'UE, in occasione del Consiglio europeo del 28 giugno, hanno dichiarato che tutte le azioni e le strategie relative al Mercato Unico presentate recentemente dalla Commissione dovrebbero essere attuate entro il 2018. Più specificatamente hanno chiesto "progressi rapidi e decisi" su: iniziative miranti a creare un Mercato Unico Digitale libero e sicuro; l'introduzione di un passaporto per i servizi, che permetterebbe alle imprese in settori fondamentali di offrire più agevolmente servizi in un altro Paese dell'UE; iniziative verso l'unione dei mercati dei capitali; iniziative di miglioramento della regolamentazione. Ogni anno, nel mese di giugno, il Consiglio riferirà ai leader dell'Unione Europea circa i progressi conseguiti nell'approfondimento del Mercato Unico.

APPROVATE LE RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER PAESE

Il Consiglio europeo ha approvato le raccomandazioni specifiche per Paese, a seguito della loro analisi ed approvazione da parte di varie formazioni del Consiglio. Le raccomandazioni saranno formalmente adottate dal Consiglio il 12 luglio prossimo, il che segnerà la fine del ciclo del semestre europeo 2016. Gli Stati Membri sono tenuti ad integrare tali raccomandazioni nelle rispettive politiche nazionali nel 2016.

PRENDE IL VIA OGGI IL SEMESTRE EUROPEO A PRESIDENZA SLOVACCA

Dal 1° luglio al 31 dicembre prossimo la Slovacchia assumerà la Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea. Subentra all'Olanda che ha presieduto il primo semestre del 2016. La presidenza del Consiglio è assunta a turno dagli Stati Membri dell'UE ogni sei mesi. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni

a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori dell'UE in seno al Consiglio stesso. Il programma della Presidenza slovacca lo trovi su: <http://bit.ly/29gcPCU>

LA SLOVACCHIA A ISPRA

Per ogni Presidenza dell'UE, il Centro Comune di Ricerca (JRC) di Ispra (Va) offre l'opportunità di far conoscere cultura e tradizioni del Paese di turno, favorendo le relazioni tra i cittadini europei. Anche per la Presidenza di turno slovacca le istituzioni europee e il JRC saranno impegnati nel sostenere questa opportunità di incontro, scoperta e discussione, organizzando una serie d'iniziativa pubbliche volte a celebrare l'eccellenza del patrimonio scientifico, storico, culturale ed enogastronomico slovacco. Info: <https://ec.europa.eu/jrc/en/about/jrc-site/ispra>

L'USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NELLO SVILUPPO RURALE E IN AGRICOLTURA

Il Piano Juncker ha posto l'attenzione sulla capacità dell'intervento pubblico dell'Unione Europea nel mobilitare capitali privati stimolando la domanda reale e generando crescita e sviluppo. Al centro dell'attenzione ci sono gli strumenti finanziari e non soltanto le sovvenzioni a fondo perduto che interessano anche il mondo agricolo e rurale. E' questo il focus di un articolo curato da Europe Direct Terni che approfondisce ruolo, obiettivi e attività della Piattaforma europea unica "fi.compass" e l'uso degli strumenti finanziari in ambito agricolo e di sviluppo rurale. L'argomento è stato affrontato nei giorni scorsi a Roma in un convegno, presente il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, ripreso appunto in una breve analisi prodotta da Europe Direct Terni. Si veda al riguardo: <http://bit.ly/296KOe0>

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

QUOTE LATTE

Il Veneto frena sul prelievo imposto dal Governo ai produttori

"Iscriveremo le somme dovute dai produttori nel registro debitori, ma non faremo nulla di più in attesa che il Ministero per le Politiche agricole chiarisca se e come applicare i prelievi imposti ai produttori che hanno sfornato le 'quote-latte' nella campagna lattiera 2014-2015". E' quanto l'assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Giuseppe Pan - d'intesa con il collega lombardo Gianni Fava - ha comunicato al coordinatore della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, Leonardo Di Gioia, chiedendo l'intervento ufficiale della Conferenza stessa in merito alla contrastata vicenda delle quote-latte e del prelievo 'forzoso' imposto da Agea alle aziende che hanno 'sfornato' i tetti produttivi imposti. Ricordiamo ai lettori che Veneto e Lombardia sono le due Regioni più interessate alla questione, dato che qui si concentra il maggior numero di stalle e dove è maggiore la protesta contro questo onere finanziario comunicato da Agea nell'agosto del 2015. Provvedimento, questo, subito impugnato da numerose aziende, tanto che una recente sentenza del Tar dell'Emilia Romagna - Sezione di Parma, ha annullato, per difetto di motivazione e per mancato coinvolgimento della Commissione europea, singoli provvedimenti di riscossione del prelievo.

Una Legge con tante anomalie

"La Legge 91/2015 che ha dato vita al prelievo e al relativo fondo per gli interventi nel settore lattiero-caseario evidenzia numerose anomalie giuridiche, amministrative, istituzionali e politiche, creando un quadro di grande incertezza - osserva l'assessore Pan. Pertanto la Regione Veneto, così come la Regione Lombardia, in attesa di chiarimenti dal Ministero, non intende svolgere il ruolo di 'esattore' di un tributo sul quale gravano tanti dubbi di legittimità e di applicazione. Anzi, chiediamo alla Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni di farsi interprete del disagio e della contrarietà delle due maggiori regioni italiane produttrici di latte, affinché il governo nazionale, anche alla luce del pronunciamento dei giudici amministrativi, riveda i i criteri con cui ha impostato il prelievo, ne distribuisca l'onere in modo più equo e ne consenta la rateizzazione. Nel frattempo, fintantoché non arriveranno doverosi chiarimenti dal Ministro Martina le strutture tecniche di Veneto e Lombardia procederanno solo alle attività indifferibili, come le iscrizioni delle somme nel registro debitori, ma non faremo gli esattori di somme oggetto di possibili contestazioni". (Fonte: rv)

CLIMA ED ENERGIA

Confronto sul nuovo Patto dei Sindaci e le strategie europee

Secondo le rilevazioni di Eurobarometro, il servizio della Commissione europea che misura e analizza le tendenze dell'opinione pubblica in tutti gli Stati Membri, l'81% degli intervistati in Italia è preoccupato dei cambiamenti climatici, considerati un problema serio. Il dato è emerso nel corso del convegno "Nuovo Patto

dei Sindaci: esperienze a confronto” svoltosi nei giorni scorsi a Venezia per iniziativa della Regione Veneto. Sulla base dell’esperienza del Patto dei Sindaci, iniziativa nata nel 2008 in ambito europeo per mitigare gli effetti del riscaldamento globale attuando politiche energetiche sostenibili (nel Veneto ha aderito l’80% dei sindaci, ovvero 443 comuni su 579), e della successiva iniziativa “Mayors in action” del 2014, lo scorso ottobre è stato lanciato a Bruxelles il “Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l’energia”, un impegno volontario da parte di Autorità locali e regionali per raggiungere gli obiettivi previsti per il clima e l’energia nell’ambito della Strategia adottata dall’UE. “L’alta adesione al precedente Patto – ha detto al riguardo l’Assessore all’Ambiente della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin – è il segno di una sensibilità ambientale molto diffusa e per questo impegno vanno ringraziati tutti gli amministratori locali. Ora si apre una nuova fase con il nuovo Patto che prevede ulteriori azioni sul fronte ambientale ed energetico, ma anche la disponibilità di risorse per gli Enti locali”.

Risorse anche dai fondi POR-FESR. Obiettivo le energie rinnovabili

Nell’occasione, Ciambetti ha ricordato che la Regione sta per approvare anche il Piano energetico, già licenziato dalla commissione consiliare e calendarizzato per l’esame finale del Consiglio regionale. Ulteriori risorse in materia di energia sono previste con i Fondi europei POR-FESR 2014-2010. “Dal referendum sulle trivelle – ha concluso – avrei voluto un risultato diverso, perché riguardava l’uso di un tipo di energia ormai obsoleto. Oggi abbiamo la tecnologia per l’utilizzo di altri tipi di energia, ma non c’è ancora la volontà politica per andare in questa direzione. Occorre quindi diffondere la sensibilità per promuovere e investire nelle energie rinnovabili, che rappresentano anche un’opportunità di sviluppo economico. Per il Veneto un pezzo di PIL importante che non possiamo trascurare”. Nel corso del convegno sono state presentate esperienze e novità in tema di efficienza energetica, di finanziamenti e di adattamento ai cambiamenti climatici. E’ stato ricordato, tra l’altro, che l’Europa fa registrare un innalzamento di 1,4°C della temperatura media globale e che uno degli obiettivi è ridurre entro il 2020 del 20% le emissioni di gas che provocano l’effetto-serra. (Fonte: rv)

LA CARNE “QUALITÀ VERIFICATA” NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA

Sottoscritto un accordo tra Unicarve e Sodexo per portare la carne degli allevatori veneti certificata con il marchio “Qualità Verificata” nei ristoranti di istituzioni e aziende

L’Associazione Produttori Carni Bovine Unicarve e l’Azienda Sodexo Italia Spa hanno sottoscritto un accordo per la fornitura di carne prodotta dagli allevatori veneti certificata con il marchio di proprietà della Regione Veneto “Qualità Verificata” ai ristoranti di scuole, ospedali, strutture per anziani, aziende e istituzioni. L’accordo prevede la fornitura di carne di bovini allevati secondo il progetto “Qualità Verificata”, da destinare ai servizi di ristorazione eseguiti da Sodexo per istituzioni e aziende, con l’obiettivo di fornire un prodotto certificato con regole stabilite dalla Regione Veneto, controllate da un Organismo terzo, sulla base di disciplinari di produzione che tengono conto del benessere animale (spazi protetti destinati ai bovini) e dell’alimentazione di qualità (a base di cereali e materie prime certificate). Con lo slogan “La qualità prima di tutto”, Unicarve vede rafforzarsi il progetto di “dare un nome alla carne”, per farla uscire dall’anonimato e comunicare al consumatore la qualità raggiunta dagli allevatori veneti. (Fonte: unicarve)

CRESCE L’AREA DEL PROSECCO DOC

Assegnati 3.000 ettari in più al Veneto a al Friuli-Venezia Giulia

Con la delibera pubblicata sul BUR del 1° luglio 2016 la Giunta regionale del Veneto ha accolto la richiesta del Consorzio di tutela del Prosecco di ampliare il potenziale produttivo, iscrivendo nuovi vigneti di uve Glera allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità al riconoscimento della denominazione di origine controllata. In pratica, saranno assegnati 3.000 ettari in più che interessano sia il Veneto che Friuli-Venezia Giulia. Al via le domande di interesse.

UNIVERSITA’ DI PADOVA E REGIONE IN SOCCORSO DI COLTURE E FRUTTETI

La Regione Veneto finanzia due progetti di ricerca fitosanitaria per proteggere colture e frutteti dalla cimice asiatica e dal moscerino delle ciliegie. Coinvolta l’Università di Padova

La Regione Veneto finanzia con quasi 44 mila euro il Dipartimento di Agronomia dell’Università di Padova per due progetti sperimentali di ricerca e intervento fitosanitario finalizzati alla protezione di frutteti e colture dagli attacchi della cimice asiatica e della Drosophila cinese, il cosiddetto ‘moscerino della ciliegia’. I ricercatori sperimentano l’efficacia di metodi naturali nel controllo di questi due tipi di insetti infestanti di recente introduzione in Italia. La cimice asiatica (nome scientifico Halymorpha halys), segnalata nel nostro Paese nel 2012, è stata individuata nel 2015 in provincia di Treviso, dove ha messo a repentaglio la

produzione di frutteti e colture orticole. La *Drosophila suzukii*, un moscerino originario della Cina e del Giappone, è stata osservata per la prima volta in Italia nel 2009 ed è responsabile di ingenti danni alle colture frutticole, in particolare alle ciliegie, in quanto deposita le larve nei frutti prossimi alla maturazione.

Il Dipartimento di Agronomia dell'ateneo patavino studierà l'evoluzione della presenza della cimice asiatica e verificherà l'efficacia del lancio di alcune specie di parassiti che controllano il proliferare del moscerino della frutta. L'obiettivo è quello di incentivare i metodi naturali, valorizzando la ricerca avanzata, allo scopo di evitare il ricorso massiccio a insetticidi e a metodi di contrasto chimico che possono compromettere la salute dei consumatori e gli equilibri biologici, salvaguardando al tempo stesso il lavoro, la professionalità e gli investimenti degli agricoltori. (Fonte: rv)

NOTIZIE DAL PSR VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR 2014-2020: IMPEGNATO IL 56% DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE (1,184 MILIARDI DI EURO)

La Regione Veneto ha fatto il punto sull'andamento del PSR 2014-2020 alla presenza dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma

Il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, in qualità di Autorità di Gestione, si è soffermato in particolare sull'impegno di spesa complessivo già raggiunto dall'attuale PSR, sul completamento dei criteri di selezione per la valutazione delle domande di aiuto e sul contributo finanziario del PSR per la diffusione della banda larga e ultralarga in Veneto. Allo stato attuale il Veneto ha messo a bando il 56,8% delle risorse complessive a disposizione, vale a dire che 672,8 milioni di euro (rispetto al miliardo e 184 milioni complessivo) risultano già in gran parte destinati al finanziamento delle domande di aiuto presentate a seguito dei bandi di inizio programmazione. L'impegno di spesa ha raggiunto questo livello per due principali ragioni: una parte consistente di risorse è servita a finanziare i bandi di "transizione" usciti nel 2014, che la Regione Veneto aveva fortemente voluto per garantire continuità al sostegno del sistema dello Sviluppo rurale regionale a fronte dei ritardi nell'approvazione dei regolamenti europei e all'avvio della nuova programmazione; la seconda ragione è da ricondurre all'adesione alle misure agroambientali da parte degli operatori del settore, andata oltre ogni aspettativa in occasione dei bandi di finanziamento della primavera del 2015. La quota di risorse messa a bando, in ogni caso, potrebbe essere rimodulata al ribasso, essendo possibili risparmi di spesa dovuti a rinunce o revoche.

Ultimati i criteri di selezione

Il Comitato di Sorveglianza ha inoltre approvato l'ultima parte dei criteri di selezione per la valutazione delle domande di aiuto. Con i criteri relativi ai tipi d'intervento 2.3.1 - Formazione dei consulenti e 7.3.1 - Accessibilità alla banda larga, è stato completato il quadro di tutte le misure del PSR. L'Autorità di Gestione ha annunciato l'approvazione a breve di un provvedimento che riunirà in un unico documento tutti i criteri di selezione finora approvati, fornendo ai potenziali beneficiari e agli operatori un quadro completo su questo tipo di disposizione attuativa del programma.

Banda larga

La Regione Veneto ha inoltre aggiornato i componenti del Comitato sull'impegno del PSR per la diffusione della banda larga nelle aree rurali del Veneto. Sono stati finora destinati 43 milioni di euro nel quadro della Convenzione operativa (che può contare anche sui 40 milioni di euro del POR-FESR del Veneto e sui 315 milioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione) per portare l'infrastruttura necessaria alla diffusione della banda larga e ultralarga nelle cosiddette "aree bianche", a fallimento di mercato. Si tratta delle aree dove gli operatori di telecomunicazione non intervengono per realizzare infrastrutture e dove invece interverrà la spesa pubblica, nel contesto del più ampio quadro nazionale siglato dalla Regione Veneto e dal successivo accordo di programma bilaterale sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo economico.

Selezione dei GAL e domande di aiuto

Attualmente l'Autorità di Gestione del Veneto è impegnata, tramite il Comitato tecnico regionale appositamente istituito, nella procedura di selezione delle strategie dei Gruppi di Azione Locale (GAL), che dovranno dare attuazione alla Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader e per la quale sono stati attivati 71,2 milioni di euro. Sono inoltre in corso le istruttorie delle domande di aiuto presentate a seguito dei bandi attivati con la deliberazione n. 1937 e chiusi lo scorso aprile, per i quali la Regione ha stanziato 140 milioni di euro a sostegno del trasferimento della conoscenza, della qualità dei prodotti, degli investimenti, dei giovani agricoltori e del ripristino del potenziale produttivo a seguito di calamità naturali.

PSR VENETO 2007-2013, IMPIEGATO IL 100% DEI FONDI (1,042 MILIARDI DI EURO)

Grande performance della Regione Veneto nella programmazione 2007-2013 che ha saputo utilizzare il 100% delle risorse disponibili a favore di oltre 20.000 beneficiari

100%, è questa la percentuale dell'avanzamento finanziario e procedurale con cui la Regione Veneto ha chiuso, lo scorso 31 dicembre, il PSR 2007-2013. A illustrare i risultati raggiunti è stata l'Autorità di Gestione del PSR (Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, insieme alla Sezione Piani e Programmi Settore Primario), alla presenza dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma. Nell'occasione, la Regione Veneto ha illustrato l'andamento della spesa condotta durante il periodo 2007-2013, evidenziando come l'iniziale assestamento dei meccanismi di attuazione e di controllo e l'iniziale prudenza nell'impegno delle risorse hanno poi ripagato in termini di regolarità nella progressione della spesa, di corretta chiusura delle operazioni finanziate e di completo utilizzo delle risorse a disposizione. Al 31 dicembre 2015, infatti, il PSR Veneto aveva speso e rendicontato il 100% del budget di spesa a sostegno dello Sviluppo rurale regionale.

I numeri del PSR 2007-2013

Lo sforzo prodotto dal Veneto è ben rappresentato dai numeri: le procedure di finanziamento attivate dall'Autorità di Gestione tramite i bandi sono state 459, alle quali si aggiungono le 545 condotte dai GAL nell'ambito dell'Asse 4 Leader – Sviluppo locale. Le domande di finanziamento sono state 71.686, mentre quelle finanziate e portate a chiusura sono state 56.295, con un tasso del 5,8% di domande decadute rispetto a quelle finanziate. I beneficiari effettivi sono stati complessivamente 20.399, per un totale di un 1 miliardo 42 milioni di euro liquidati. La spesa per Assi alla chiusura della programmazione è stata di: 557,3 milioni di euro per competitività del sistema agricolo e forestale (Asse 1); 339,2 milioni per il miglioramento ambientale e dello spazio rurale (Asse 2); 48,1 milioni di euro per la qualità della vita e la diversificazione nelle zone e rurali (Asse 3); 89 milioni per lo Sviluppo locale (Asse 4 – Leader).

Anticipazioni sulla valutazione "ex post"

Sono state inoltre presentate alcune anticipazioni sulla Valutazione "ex post" del PSR 2007-2013. I rappresentanti di Agriconsulting, il soggetto che in questi anni ha seguito tutto il percorso di valutazione del programma, hanno illustrato un'anteprima dei principali dati che andranno a comporre la valutazione conclusiva in via di completamento: il 30 settembre prossimo sarà diffusa la prima bozza del documento, mentre il 30 novembre sarà presentata la versione finale della valutazione, che darà conto dei risultati e degli impatti raggiunti dal PSR Veneto 2007-2013.

ADOTTATA LA VALUTAZIONE EX ANTE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DEL PSR VENETO

Con la deliberazione n. 668 del 17 maggio, è stata adottata dalla Giunta regionale, la Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari a supporto del PSR del Veneto

Il documento previsto dai regolamenti europei, la cui realizzazione è stata affidata al valutatore esterno Lattanzio Group, ha lo scopo di dare all'Autorità di Gestione un adeguato apporto informativo al fine di valutare la possibilità di introdurre miglioramenti negli strumenti finanziari del PSR. Tra le raccomandazioni riportate, si segnala la necessità di rafforzare la cooperazione con il sistema del credito, individuare processi di formazione all'interno dell'Amministrazione in tema di strumenti finanziari e di incentivare l'integrazione tra il Fondo di rotazione e gli altri strumenti di garanzia. In generale viene sottolineata anche la necessità di un maggiore sforzo informativo per far conoscere e spiegare gli strumenti finanziari attivabili nell'ambito del Programma. Per scaricare la Valutazione ex ante SF – PSR Veneto:

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=323415>

OBBLIGHI E IMPEGNI DELLE MISURE 10 E 11: SCARICABILI ON-LINE I DEPLIANT INFORMATIVI

Agevolare i beneficiari al rispetto degli obblighi e degli impegni per gli interventi agro-climatico-ambientali e per l'agricoltura biologica. Sono scaricabili dal portale PIAVE i depliant informativi che la Regione Veneto ha inviato a tutti i beneficiari di alcuni degli interventi della Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali e della Misura 11 – Agricoltura biologica. Per scaricare i depliant vai su:

<http://piave.regione.veneto.it/web/temi/psr-veneto-2014-2020>

INTELLIGENTI E COMPETITIVE: IL FUTURO DELLE AREE RURALI IN DODICI PROGETTI

Una panoramica per capire come rendere intelligenti e competitive le aree rurali, attraverso la connettività, i nuovi modelli di business e la diversificazione. Il nuovo prodotto editoriale della Rete Rurale Europea propone dodici progetti innovativi sotto il segno delle nuove tecnologie e dei nuovi modi di lavorare per avvicinare il settore agricolo alle esigenze delle comunità delle aree rurali. Vedi:

https://enrd.ec.europa.eu/sites/enrd/files/publi-eafnd-brochure-02-en_2016.pdf

"VIA DI KAROL", IN MARCIA IL PROGETTO PILOTA PER LO SVILUPPO DEL TURISMO RURALE

Mettere insieme territori, soggetti, settori diversi attorno a uno stesso progetto caratterizzato fortemente dalla ruralità intesa come potenziale economico. Il progetto "Rural links", avviato nei mesi scorsi da Ismea nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale nazionale, sta sperimentando sinergie e forme di aggregazione inedite attorno alla "Via di Karol", il percorso che attraversa l'Italia partendo dal Lazio, passando per le Marche, l'Umbria, l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia. Maggiori informazioni su:

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1592>

"NUOVI FATTORI DI SUCCESSO", 5^ EDIZIONE DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

5^ edizione della selezione nazionale "Nuovi fattori di successo" promossa dalla Rete Rurale Nazionale. L'iniziativa mira alla valorizzazione delle buone pratiche di Sviluppo rurale realizzate dai giovani agricoltori nell'ambito del Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 1° agosto prossimo. Info su: <http://www.ismea.it/nuovi-fattori-di-successo-2016>

APPUNTAMENTI

RAPPORTO CONGIUNTO OCSE-FAO SULLE "PROSPETTIVE AGRICOLE 2016-2025" (ROMA, 4 LUGLIO)

Lunedì 4 luglio a Roma, presso la sede della FAO, sarà presentato il rapporto che analizza le tendenze della produzione agricola nel prossimo decennio, con stime dettagliate dell'offerta, della domanda, degli scambi e dei prezzi delle principali materie prime agricole per 41 Paesi e 12 Regioni geografiche. Il rapporto valuta come il commercio abbia un ruolo sempre più importante per la sicurezza alimentare globale poiché l'offerta e la domanda sono sempre più separate geograficamente, con le esportazioni di molti prodotti chiave concentrate in pochi Paesi. La relazione esamina anche come l'agricoltura e la catena alimentare debbano adattarsi al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti. Un capitolo speciale del rapporto si concentra sulle sfide che deve affrontare l'Africa sub-sahariana e le sue priorità strategiche nell'alimentare una popolazione con rapidi tassi di crescita e di urbanizzazione.

LA REGIONE VENETO PRESENTA IL SISTEMA INFORMATIVO UNIFICATO DEL POR-FESR 2014-2020

Con la programmazione 2014-2020 la Commissione europea ha chiesto agli Stati Membri una completa informatizzazione dei sistemi di gestione e monitoraggio per la gestione dei Fondi strutturali e per le comunicazioni con i beneficiari. La Regione del Veneto, per rispondere a questa esigenza, ha creato SIU "Sistema Informativo Unificato", con il quale per la prima volta ai beneficiari POR-FESR sarà consentito, dopo essersi accreditati direttamente o attraverso delega, di presentare on-line le domande di sostegno e di comunicare con l'Amministrazione, per tutti gli adempimenti successivi. SIU sarà presentato in due incontri il prossimo 4 luglio (il primo dalle ore 9,30 alle ore 13,00; il secondo dalle ore 14,00 alle ore 17,30) a Venezia presso la sala Polifunzionale del Palazzo della Regione (Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23). E' richiesta la pre-iscrizione entro il 30 giugno su:

<https://docs.google.com/forms/d/10tSbSRxmYRe9vp1EmPXxMN7CiTJrM0Y-U7WiSEbsktA/edit>

EVENTI POR-FESR 2014-2020 REGIONE VENETO

La Regione Veneto organizza una serie di eventi per la presentazione dei bandi per start-up e nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo (si veda la notizia nella Sezione "Bandi". Questo il calendario degli incontri che si svolgeranno tutti alle ore 18,00:

- Padova, 1 luglio presso il Centro Conferenze "Alla Stanga";
- Rovigo, 4 luglio presso la Camera di Commercio;
- Longarone-BI, 5 luglio presso la Fiera;
- Vicenza 8 luglio presso l'Hotel Viest.

Per motivi organizzativi è richiesta la registrazione su: <http://bit.ly/29282Bz>. Per ulteriori informazioni, contattare la Segreteria Tecnica: 041 2791731-1715-1722-1467; fesr2020@regione.veneto.it

RAPPORTO STATISTICO REGIONALE 2016 (PADOVA, 15 LUGLIO)

Viviamo in un mondo sempre più interconnesso. Fenomeni come la globalizzazione, le nuove tecnologie di comunicazione e informazione, le crisi umanitarie e i flussi migratori tratteggiano una realtà in costante mutamento e di difficile interpretazione. Proprio per questo motivo, scrive nella presentazione il Presidente della Regione Luca Zaia, il Rapporto statistico regionale 2016 mira a interpretare i numeri in modo innovativo e integrato per fornire una visione più chiara e oggettiva del nostro presente e del nostro futuro. Alla presentazione del Rapporto sarà presente anche il Presidente del Consiglio regionale, Roberto Ciambetti; le relazioni saranno di Ilaria Bramezza, Maria Teresa Coronella e dei prof. Luca Antonini, Bruno Bernardi, Giovanni Bertin, Nicola Torelli. Info e iscrizioni: Sezione Sistema statistico regionale, 041.2792109 statistica@regione.veneto.it

PROGETTI LIFE+ "AGRICARE" E "HELPSOIL" (BRUSSA/CAORLE-VE, 19 LUGLIO)

Agricoltura di precisione e agricoltura conservativa, che c'è di nuovo? Nella giornata del prossimo 19 luglio, presso l'Azienda pilota e dimostrativa Valvecchia di Veneto Agricoltura (Brussa di Caorle, VE), saranno presentate le innovazioni introdotte grazie ai progetti LIFE+AGRICARE e LIFE+HELPSOIL. Info: bollettino.erbacee@venetoagricoltura.org

BANDI

POR-FESR REGIONE VENETO

La Regione Veneto ha pubblicato il bando POR-FESR 2014-2020, Azione 3.5.1 per l'erogazione di contributi alle nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo (Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi, Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo). Vedi: <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=601&fromPage=Elenco&high>. E' stato pubblicato, inoltre, il bando POR FESR 2014-2020 Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca. Si veda:

<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Dettaglio?idAtto=578&fromPage=Elenco&high=por%20fesr%20bando>

APPROFONDIMENTO

AGROALIMENTARE VENETO 2015 TUTTI I NUMERI NEL REPORT DI VENETO AGRICOLTURA

Veneto Agricoltura ha presentato nei giorni scorsi a Legnaro-Pd i dati definitivi dell'agroalimentare veneto nel 2015. Un anno caratterizzato da "luci e ombre", come ha sottolineato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, presente all'incontro. Un esempio su tutti: se da una parte il comparto del vino vola, sia sotto il profilo della produzione che dell'export, altri settori, in primis quelli della zootecnia e dell'ortofrutta, per motivi diversi, evidenziano notevoli sofferenze. "La Regione - ha ricordato Pan - sta facendo la sua parte, non perdendo mai di vista gli obiettivi principali, quali la redditività delle imprese agricole, la loro innovazione, il ricambio generazionale che, grazie al nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2020, stiamo cercando di rafforzare". Nell'occasione, l'Assessore ha presentato anche il nuovo Direttore Generale di Veneto Agricoltura, Giuseppe Negro. L'ormai tradizionale appuntamento di Legnaro si è comunque focalizzato sull'andamento dei diversi comparti agricoli veneti che, come accennato, nel 2015 sono saliti in altalena. Come mai? "Il fattore principale del leggero calo del valore della produzione agricola - ha sottolineato Alessandro Corsori, di Veneto Agricoltura - proviene dalla discesa di produzione e di prezzo delle principali colture erbacee e la flessione del settore zootecnico (per il ribasso delle quotazioni del latte); compensato però dall'incremento di produzione e di prezzo dei prodotti vitivinicoli". Ecco quindi un dato

importante nella lettura della congiuntura agroalimentare veneta 2015: ad un'area, che possiamo definire "tradizionale", in difficoltà si contrappone una più "dinamica", con al vertice il settore vitivinicolo, più performante. L'analisi dei dati elaborati dai tecnici del Settore economico di Veneto Agricoltura mostra ancora in aumento, sia nella quantità che nel prezzo, le attività di supporto al primario regionale (*contoterzismo, manutenzione del verde, attività post-raccolta, ecc.*) a dimostrazione di come la multifunzionalità sia uno strumento sempre più diffuso tra le aziende agricole. Vediamo i passaggi più importanti del Report.

Continua la diminuzione delle aziende

Nel 2015 il numero di imprese agricole risulta di 64.950 aziende, -1,6% rispetto al 2014. Ma qualcosa sta cambiando. Si confermano infatti in crescita le imprese agricole costituite nella forma di "società di persone" (+1%) e soprattutto in quella di "società di capitali" (+4,6%), che insieme rappresentano il 15,5% del totale delle aziende agricole regionali; mentre (inesorabile) prosegue la diminuzione delle "ditte individuali" (-2,1%), l'83,8% del totale. Anche gli addetti sono scesi a 62.551 unità (-0,7%): quindi cala in misura rilevante il lavoro "indipendente", che pur restando la parte preponderante degli addetti del comparto (circa il 58%) presenta una flessione del -15,9%, mentre sono in forte crescita gli occupati dipendenti (+32%).

Andamento climatico

Il 2015 è stato più caldo e secco rispetto alla norma. Le anomalie termiche più significative hanno caratterizzato l'intero l'anno con esclusione della primavera.

Cereali e colture industriali

Il meteo anomalo ha penalizzato mais e soia, le principali colture del Veneto per estensione (rispettivamente 229.000 e 134.000 ettari), con diminuzioni di resa intorno al -20% e conseguente flessione produttiva. Stessa sorte ha subito la barbabietola da zucchero. Annata invece moderatamente favorevole per riso, tabacco e cereali autunno-vernini come frumento duro (che ha triplicato la superficie coltivata) e orzo; per frumento tenero, girasole e colza invece contrazione di investimenti e produzione. Va sottolineato che la globalizzazione dei mercati delle commodity, le abbondanti disponibilità di prodotto e l'elevata quantità di scorte presenti a livello internazionale hanno condizionato i mercati nazionali deprimendo i listini e determinando quotazioni negative per quasi tutte le colture citate.

Colture ortofrutticole

La superficie complessivamente investita a patate e ortaggi è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2014, pari a circa 26.000 ettari. Crescono le coltivazioni orticole in serra (+7%) ma diminuisce la coltivazione di piante da tubero (-12%). Aumenta la resa per patata (+6%), radicchio (+25%) e fragola (+14%); cala per lattuga (-17%) e pomodoro da industria (-20%). Continua la crisi della frutticoltura, specie quella estiva, con conseguente "ridimensionamento". Comunque l'annata è stata favorevole: produzione in crescita per pesco (+15%), actinidia (kiwi, +10%), melo (+4,4%), pero (+3,7%); non per il ciliegio (-27%). Più prodotto equivale però a calo delle quotazioni: pesche (-38%) e mele (-15%). Bene l'olivicolo (+45%) dopo il disastroso raccolto 2014.

Florovivaismo

Continua la "moria" delle aziende del comparto (-2,3%) e delle superfici investite (2.750 ha, -3,4%). La produzione, soprattutto di piante ornamentali, è stata influenzata dall'andamento climatico a seconda della stagionalità, ma nel complesso le rese sono rimaste sostanzialmente invariate e la produzione complessiva si è solo leggermente ridotta (1,4 miliardi di piante, 1,3%).

Vitivinicoltura

Annata particolarmente favorevole, con vendemmia abbondante e raccolta record pari a 12,5 milioni di quintali di uva (+20% rispetto al 2014) e un volume di vino di 9,7 milioni di ettolitri (+18%); prezzi delle uve in aumento su tutte le piazze e per quasi tutte le tipologie considerate. La media regionale delle quotazioni osservata nel 2015 è salita a 0,65 euro/kg, in aumento del 14,7%. In aumento anche la superficie vitata, salita a 80.500 ettari. E cresce anche l'export: Veneto, +10% in valore e +3,6% in quantità, trascinato dal boom del Prosecco sui mercati internazionali (+30% circa sia in valore che in quantità).

Zootecnia

Bene la produzione di latte in Veneto (+2,7%), ma sono crollati i prezzi alla stalla (-13%), con conseguente forte calo del valore della produzione ai prezzi di base (-9%). In sofferenza anche i consumi interni di formaggi e latticini, ad eccezione dello yogurt, l'unico dato positivo è il parziale calo dei costi alimentari. Anche la carne bovina ha sofferto del calo al consumo e il ricavato spesso ha coperto poco più dei soli costi espliciti. La contrazione produttiva in Veneto è stata del -3%, con "frenata" quindi anche della dinamica dei ristalli importati (-3,2%). Il comparto suinicolo ha subito una forte contrazione delle quotazioni di mercato (-7,4%) condizionate da un eccesso di produzione e dalla pressione della disponibilità estera. Anche qui i consumi sono risultati in discesa. Bene la produzione di carne avicola, aumentata del +4,1%, (specie quella di pollo), ma sono diminuite le quotazioni di mercato che complessivamente hanno favorito la tenuta dei consumi.

Pesca e acquacoltura

Timidi segnali di ripresa il settore ittico veneto: dopo il notevole calo osservato dal 2001 (-42%), la flotta peschereccia veneta è salita a 654 unità, mentre la produzione locale conferita ai mercati ittici del Veneto ha registrato un incremento di quantità e valore pari a circa il +6,5% su base annua. In crescita anche la produzione di molluschi bivalvi (+6,6%). Considerando il transito di prodotto sia locale che nazionale ed estero, l'analisi dei mercati ittici regionali evidenzia un aumento del +3,2% del quantitativo commercializzato e un incasso complessivo pari a 114 milioni di euro (+2,5%).

Industria alimentare

Nel 2015 il numero delle industrie alimentari venete attive è leggermente salito a 3.720 unità (+1,4%). Buoni gli indici: produzione +3,5%, fatturato +2,9%, ordinativi interni +3%, ordinativi esteri +5,1%, occupazione +0,5%.

Import/Export

Il deficit nel 2015 è più che dimezzato, scendendo a 464 milioni di euro (-54,7%) in seguito a un aumento più che proporzionale delle esportazioni (+12,1%) rispetto alle importazioni (+1,4%). Il significativo incremento delle esportazioni è dovuto principalmente ai prodotti per l'alimentazione degli animali (+21,9%), prodotti di colture permanenti (+21,1%) e piante vive (+20,4%); rilevanti anche le variazioni positive di carni lavorate e conservate (+19%), prodotti di colture agricole non permanenti (+12,4%), prodotti da forno (+11,5%) e bevande (+10%), le quali rappresentano il 35% del totale delle esportazioni agroalimentari del Veneto.

PRIME INDICAZIONI 2016

Cereali

Le prime indicazioni raccolte presso gli operatori sulle intenzioni di semina per la nuova annata agraria evidenziano una ripresa degli investimenti a frumento tenero e duro e orzo, rispettivamente +10/15%, +50%, +10%. Sugli stessi livelli del 2015 le superfici a barbabietola da zucchero e soia; in ulteriore diminuzione gli ettari coltivati a mais (-5/10%). Andamento altalenante dei prezzi nei primi mesi del 2016, su livelli comunque inferiori a quelli del 2015 per il frumento tenero; per mais e soia invece aumenti del 30% e del 10%.

Vitivinicolo e frutticolo

I settori vitivinicolo e frutticolo in generale stanno risentendo dell'anomalo meteo di maggio e soprattutto di giugno, con basse temperature e piovosità elevata. Si registrano raccolti compromessi a causa di grandinate, un'elevata pressione di malattie fungine e danni da insetti che hanno particolarmente danneggiato ciliegie e pesche, soprattutto per le varietà precoci. Per quanto riguarda la vite, il quadro fitosanitario è caratterizzato da una forte pressione di peronospora, che richiede ripetuti trattamenti antiparassitari. Ad oggi, da quanto è emerso a Conegliano il 22 giugno in occasione del primo focus del Trittico Vitivinicolo Veneto 2016 di Veneto Agricoltura/Regione/CREA-VIT, si può prevedere un inizio vendemmia posticipato al 25-30 agosto per le varietà più precoci e una produzione di uva probabilmente inferiore rispetto all'abbondante raccolto del 2015. *Export*: i dati relativi al primo trimestre 2016 per i vini nazionali indicano un calo dei vini in bottiglia in valore (-0,6%) e in quantità (-4,9%), mentre risultano ancora in notevole crescita gli spumanti (+21,4% in valore e +26,1% in quantità). Sembra pertanto

proseguire di buon passo il successo del Prosecco all'estero, sebbene le tensioni sui mercati finanziari e le incertezze legate alla Brexit potrebbero creare difficoltà alle esportazioni verso il Regno Unito, che nel 2015 è stato il principale importatore di vino dal Veneto in termini di valore.

Lattiero-caseario

Nel primo semestre 2016 è continuato il calo dei prezzi del latte crudo alla stalla, scesi su livelli mediamente prossimi a 33-32 euro/100 lt (IVA esclusa), subendo l'andamento negativo delle quotazioni dei maggiori Paesi produttori di latte europei. Quotazioni negative anche per i principali formaggi DOP veneti, soprattutto per l'Asiago e il Montasio; meno accentuato il ribasso per il Grana, più stabile il prezzo del Piave.

Carne

Il comparto veneto della carne bovina risulta ancora caratterizzato da una "situazione recessiva": stabili, o tendenti al ribasso, le quotazioni degli animali da macello e dei ristalli. Male anche il comparto dei suini pesanti, penalizzato sia dal calo delle quotazioni, sia dall'aumento dei costi alimentari osservato negli ultimi due mesi. Gli avicoli, infine, non mostrano purtroppo segnali di ripresa.

Il Rapporto e la sintesi possono essere scaricati da: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6317>

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

SEGUICI ANCHE SU:



europedirectveneto



@europedirectven